



Risposta all'interpellanza del 4 ottobre 2024 del partito il Centro-Giovani del Centro e Indipendenti "Programma di agglomerato del Mendrisiotto di Quinta generazione (PAM5)"
07.10.2024

Gentile signora Presidente,
Gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,
Egregio signor Cereghetti,

permettetemi innanzitutto di complimentarmi con gli interpellanti, ma aggiungerei con tutti coloro, e sono diversi, che hanno frequentato la presentazione delle schede del PAM5 avvenuta nelle scorse settimane a Mendrisio.

Dall'interpellanza traspare una lettura attenta dei documenti che riguardano il nostro Comune.

In merito alle domande poste:

Per quanto concerne la **zona di protezione naturalistica (zona umida) del Nebbiano ripresa nella scheda P4.3**, essa si estende a valle del centro sportivo del Nebbiano verso Mendrisio (direzione nord/ovest) ed è tutelata dal nostro Piano Regolatore. Sono necessari degli interventi di valorizzazione naturalistica, di didattica a beneficio dei fruitori e di manutenzione, che andranno progettati.

Le misure contenute nel capitolo "Luoghi naturalistici e di biodiversità urbana", diversamente da quelle del traffico, non beneficiano di aiuti finanziari diretti nell'ambito del PAM5, ma sono al beneficio dei finanziamenti già previsti dalle leggi settoriali di riferimento per questo tipo di opere.

Esse contribuiscono però all'innalzamento del valore complessivo del PAM5 e a migliorare la quota dei finanziamenti federali per quelle opere che ne hanno diritto. Ad esempio la percentuale di finanziamento potrebbe aumentare dal 35% al 40% con molte opere di tipo naturalistico.

In merito al **collegamento pedonale Nucleo Castel San Pietro – Ponte di Castello**, al momento la progettazione è a livello di studio di fattibilità, nel quale sono state indicate alcune varianti. Ricordo a titolo informativo che la realizzazione dello stesso fu chiesta proprio alcuni anni fa da alcuni consiglieri comunali.

Nell'ambito del dialogo intercomunale a livello di capi dicastero e discutendo con la Divisione delle costruzioni, abbiamo appreso che i tre comuni interessati (oltre a Breggia il previsto percorso continua anche in direzione di Morbio Inferiore) dal progetto stavano tutti pensando ad interventi atti a favorire la mobilità lenta sui propri tratti di competenza.

I rispettivi progetti sono stati coordinati e completati, sempre a livello di fattibilità, così da poter rientrare nelle opere regionali del PAM5 (che ricordo ha nei propri intenti quello di promuovere progetti con valenza regionale).

A questo stadio della progettazione, la soluzione proposta è di realizzare delle strade adatte a tutti i tipi di utilizzatori ed illuminate a norma.

Per la tratta di opere sul nostro territorio, pianificate con priorità A, si prevede la realizzazione fra il 2028 e il 2031.

Come detto in precedenza la partecipazione comunale alle opere può ancora variare a dipendenza degli apprezzamenti federali sul complesso del PAM5. Tuttavia si può ipotizzare una partecipazione federale fra il 35% e il 50%. Sull'importo rimanente il 65% sarà a carico del cantone mentre il 35% andrà a carico della CRTM che poi con quota di riparto addebiterà la spesa ai singoli Comuni.

Le misure di TPC che ci riguardano (traffico pedonale e ciclistico) sono definite come "a carico della Regione con contributo specifico comunale.

Il Municipio ha chiesto, siamo ora nella fase di informazione e partecipazione e non ancora in quella dei ricorsi formali, di togliere l'indicazione "**con contributo specifico comunale**". L'opera nel suo complesso è secondo noi di esclusiva valenza regionale. Il comune di Breggia ha, da parte sua, inoltrato la medesima osservazione.

Per quanto riguarda l'esecuzione, l'opera sarà realizzata su una strada cantonale ed è quindi di principio il Cantone a gestire l'opera. È già capitato in passato (es. via GB Maggi Cantun Sura) che la gestione dell'opera fosse delegata dal Cantone al Comune.

Infine nel merito del tratto **Nebbio/Loverciano**, segnalo che il progetto di percorso pedonale rotonda Loverciano - Nebbio è previsto nei finanziamenti del PAM3.

Formalmente è ancora valido, motivi pianificatori legati all'agricoltura ne influenzano pesantemente le scelte costruttive e di conseguenza i costi. Infatti il progetto ha ottenuto la licenza edilizia, cresciuta in giudicato, dopo aver concordato una variante di tracciato con l'ufficio agricoltura. Il nuovo percorso implica però un notevole aumento dei costi (ca Fr. 350'000.-) rispetto a quelli preventivati inizialmente di fr. 120'000.- e quindi il Municipio ha incaricato il pianificatore di valutare l'allestimento di una variante di PR per poter realizzare il percorso originale. Il Municipio sta quindi verificando costi/benefici di questo progetto. La tempistica per la pianificazione e la successiva realizzazione del sentiero sopra la strada cantonale sarà lunga.

L'UTC è stato incaricato dal Municipio di avviare la procedura per posare una segnaletica vietante il transito pedonale lungo quel tratto della strada cantonale, accompagnato da una segnaletica direzionale sulle vie alternative. Il dialogo è in corso con l'Ufficio della segnaletica stradale. La tempistica di realizzazione è quasi immediata; si tratta di espletare le debite procedure.

I tempi per raggiungere il centro paese attraverso il Nebbio o salendo dall'Aquafresca sono molto simili a quelli del camminare lungo la strada cantonale.

La realizzazione del marciapiede a diretto contatto con la strada cantonale era stato escluso, anni fa, nell'ambito di un dialogo esclusivamente finanziario con la Divisione delle costruzioni.

La scelta delle opere da realizzare sul nostro territorio comunale è andata a favore di altre infrastrutture, nel frattempo realizzate (Gorla parte bassa e alta, Mulino, via GB Maggi, via Loverciano).

Nella tratta specifica si era optato per il percorso pedonale già citato in precedenza, come detto inserito nel PAM3.

Il Municipio